



Cap. Soc. 20.000,00 R.E.A. 334232 - P.IVA 03740880287

GAL PATAVINO S.C.A.R.L.
Via S. Stefano Sup., 38
35043 Monselice (PD)
Tel. 0429 784872 - Fax 0429 784972
info@galpatavino.it www.galpatavino.it

Deliberazione n. 5 del 24 febbraio 2017

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 – PSL #Dai Colli all'Adige 2020 – Tipo Intervento 19.2.1 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" – Attivazione Progetto Chiave PC1 "Le nuove energie la nostra accoglienza" e approvazione proposta di "bando regia GAL" Intervento 16.1.1 "Costruzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 1 Innovation Brokering";

L'anno 2017, il giorno 24 del mese di febbraio, presso la sede del GAL in Monselice (PD), in via S. Stefano superiore, 38, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino Soc. cons. a r. l.

Sono presenti:

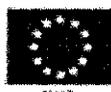
Eugenio Zaggia	Presidente	Federazione Provinciale Coldiretti di Padova
Giovanni Biasetto	Vice Presidente	Parco Regionale dei Colli Euganei
Antonio Maniero	Consigliere	Confederazione Nazionale Artigiani Padova
Marco Serraglio	Consigliere	Confesercenti Padova

E' assente giustificato per comunicazioni intercorse:

Nicola Agonigi	Consigliere	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
----------------	-------------	--

Assume la presidenza il Sig. Eugenio Zaggia che, dopo aver constatato la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato all'ordine del giorno, e, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da segretario il Direttore dott. Giuseppina Botti, che accetta.

Il Verbalizzante
Dott. Giuseppina Botti



Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 – PSL #Dai Colli all'Adige 2020 – Tipo Intervento 19.2.1 “Sostegno all’attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” – Attivazione Progetto Chiave PC1 “Le nuove energie la nostra accoglienza” e approvazione proposta di “bando regia GAL” Intervento 16.1.1 “Costruzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 1 Innovation Brokering”;

Premesso che la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 ha approvato, il bando relativo alla Misura 19 “Sostegno allo sviluppo Locale Leader - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo”, successivamente aggiornato con le disposizioni delle DGR n.1793 del 9 dicembre 2015; DGR n. 215 del 03 marzo 2016; DGR n. 284 del 15 marzo 2016 e DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016;

Considerato che il GAL Patavino ha partecipato al bando di selezione e che, con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria ed il GAL è risultato aggiudicatario dei fondi per la realizzazione del PSL “#Dai Colli all'Adige 2020 – Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate”;

Richiamata la deliberazione n. 28 assunta nella seduta del 09 novembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della DGR 1547 del 10 ottobre 2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione della strategia;

Viste le disposizioni regionali per l'attuazione del PSL tra cui: l'allegato B alla DGR n.1214 del 15 settembre 2015; gli “Indirizzi Procedurali Generali” (allegato B alla DGR 1937 del 23 dicembre 2015); l'allegato A alla DGR N. 1972 del 6 dicembre 2016); il “Testo Unico dei criteri di selezione” CRIDIS (DGR n. 1788 del 7 novembre 2016); il “Manuale per la gestione dei bandi GAL” (decreto del direttore di AVEPA Centrale del 22 dicembre 2016); le indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL” note AVEPA con nota n. 1866 del 13 gennaio 2017 e n.7357 dell'8 febbraio 2017 e le prescrizione operative generali per la redazione degli Atti e dei Bandi GAL trasmesse dalla Regione Veneto con nota n.23399 del 20 gennaio 2017 e n. 25295 del 23 gennaio 2017 e s.m.i. e per il Tipo Intervento 16.1.1. tra cui: Bando Tipo Intervento 16.1.1 “Costruzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 1 Innovation Brokering” approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino soc. cons. a r.l. con deliberazione n. 1 assunta nella seduta del 25 gennaio 2017 ha approvato il cronoprogramma attività 2014 e nella seduta del 24 febbraio 2017 ha approvato Criteri di selezione e i punteggi dei bandi GAL previsti da PSL;

Richiamata la deliberazione n. 16 assunta nella seduta del 23 marzo 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato i progetti chiave del PSL e i protocolli d'intesa con i soggetti attuatori degli interventi a Regia GAL;

Considerato che il progetto chiave PC1 denominato “Le nuove energie, la nostra accoglienza” prevede l'attivazione del bando a Regia GAL relativo al Tipo Intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura”;

Visto che l'intervento sopra citato si colloca negli Ambiti di Interesse A.I.6 "Sviluppo della Filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)" e A.I.7 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro – alimentari, artigianali e manifatturieri)" partecipando al raggiungimento delle Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"; della Focus Area Secondaria 5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia"; degli obiettivi specifici "Ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi, Sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali, ridurre il costo di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli, sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green";

Visto che il PSL del GAL Patavino come da Quadro 7.1.2 " Spesa programmata 19.2.1 (per misura – Tipo di Intervento)" per il Tipo Intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" prevede un importo pari a 50.000,00 (cinquantamila//00), importo confermato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2017;

Accertato il rispetto di quanto disposto all'art. 34, paragrafo 3, lettera b del regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresentino le parti economiche e sociali e la società civile;

Richiamata l'attenzione dei presenti sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento all'oggetto della deliberazione da adottare e sentita la dichiarazione degli stessi sulla insussistenza di conflitto d'interessi in merito alla deliberazione in oggetto, come previsto dalla deliberazione n. 8 assunta dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 8 marzo 2016;

Il Consiglio di Amministrazione con voti favorevoli ed unanimi

DELIBERA

1. di approvare, come approva, le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, come approva, l'attivazione del Progetto Chiave PC1 denominato "Le nuove energie, la nostra accoglienza" coerentemente a quanto descritto dal Quadro 5.2.2 del PSL del GAL Patavino;
3. di approvare, come approva, il quadro Interventi previsti dal PC1 e le formule operative come da Quadro 5.2.3. di seguito riportato;

Progetto Chiave Cod/titolo		Tipo intervento previsto	
		Cod.	Formula di attuazione
PC1	Le nuove energie la nostra accoglienza	16.1.1	Bando Regia GAL
		16.2.1	Bando Pubblico GAL

		4.1.1	Bando Pubblico GAL
--	--	-------	--------------------

4. di rinviare la definizione dei tempi di esecuzione del PC1 a quanto disposto nel cronoprogramma annuale bandi GAL che prevede l'inizio a febbraio 2017 e il termine indicativamente, al primo semestre 2021;
5. di approvare, come approva, la proposta di bando Regia GAL inerente l'Intervento 16.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante (ALLEGATO A) con beneficiario predeterminato il seguente ente pubblico di cui al Quadro 5.2.5:

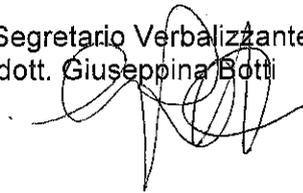
Beneficiario		
Cod.	Codice fiscale	Denominazione
16.1.1	80008770283	Comune di Agna

6. di trasmettere all'AdG e all' AVEPA, secondo le modalità previste dall'applicativo informatico GR-GAL, il presente atto unitamente alla proposta di bando e alla documentazione necessaria ai fini della valutazione di conformità;

Il Presidente
Sig. Eugenio Zaggia



Il Segretario Verbalizzante
dott. Giuseppina Botti





FEASR



REGIONE del VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE " #DAI COLLI ALL'ADIGE 2020 – NUOVA ENERGIA PER L'INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE TRA COLLI, PIANURA E CITTA' MURATE"	
Delibera GAL n. 5 del 24 febbraio 2017	
Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	
BANDO REGIA GAL	REG UE 1305/2013, Art. 14
Codice misura	16. Cooperazione
Codice sottomisura	16.1 – Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
Codice tipo intervento	16.1.1 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Fase 1 – Innovation Brokering
Progetto chiave	PC 1 – Le nuove energie la nostra accoglienza
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>GAL Patavino</i>



Sommario

1. Descrizione Generale	3
1.1 Descrizione tipo intervento.....	3
1.2 Obiettivi.....	3
1.3 Ambito Territoriale di Applicazione.....	4
2. Beneficiari degli aiuti	4
2.1 Soggetti richiedenti.....	4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	4
3. Interventi ammissibili	5
3.1 Descrizioni interventi	5
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	5
3.3 Impegni a carico del beneficiario	5
3.4 Vicoli e durata degli impegni.....	6
3.5 Spese ammissibili.....	6
3.6 Spese non ammissibili.....	7
3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	7
3.8 Requisiti obbligatori	7
4. Pianificazione finanziaria	7
4.1 Importo finanziario a bando.....	7
4.2 Aliquota e importo dell'aiuto.....	7
4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	7
4.4 Compatibilità e cumolo con altri sostegni e agevolazioni	8
4.5 Riduzioni e sanzioni.....	8
5. Criteri di selezione	8
5.1 Criteri di priorità e punteggi	8
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	8
6. Domanda di aiuto	8
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	8
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	8
7. Domanda di pagamento	9
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	9
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	9
8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	9
9. Informativa trattamento dati personali	10
10. Informazioni, riferimenti e contatti	10
11. Allegati tecnici	11
11.1 Allegato tecnico 1 – Schema del Progetto di Innovation brokering.....	11
11.2 Allegato tecnico 2 – - Manuale per la predisposizione del Pro.GO.....	15
11.3 Allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto di Innovation brokering.....	21
11.4 Allegato tecnico 4 – Manuale di valutazione del Progetto di Innovation brokering....	25
11. 5 Allegato tecnico 5– Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P.A.G.O.)	
.....	31
11.6 Allegato tecnico 6 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del	
Gruppo Operativo (P .A.G.O.).....	41
11.7 Allegato tecnico 7 – Allegato tecnico bando regia GAL.....	52

1. Descrizione Generale

1.1 Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi.

Il PEI-AGRI promuove l'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed incoraggia gli attori che operano a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai GO.

I GO presentano un Piano delle Attività (PA.GO) finalizzato alla realizzazione di un progetto di innovazione attraverso l'attivazione di apposite misure del Programma di Sviluppo Rurale a sostegno degli investimenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

I GO possono agire anche a livello interregionale e dell'Unione europea, in particolare tramite iniziative di cluster, progetti pilota e dimostrativi a valenza interregionale o europea. Il tipo di intervento sostiene tre fasi:

- 1) "*Innovation brokering*" (animazione, studio, ricerca partner) finalizzata alla definizione del PA.GO e del regolamento interno del potenziale GO;
- 2) esercizio e gestione del GO per la realizzazione del PA.GO ;
- 3) esercizio e gestione del GO per la realizzazione del PA.GO nell'ambito di un progetto a valenza interregionale.

Il bando descrive le condizioni e le modalità per l'accesso agli aiuti per la fase di "*Innovation brokering*", con specifico riferimento agli effettivi obiettivi proposti dal bando medesimo.

1.2 Obiettivi

- Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".
- Focus Area secondaria 5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia".
- PSL- Ambiti di Interesse: A.I.6 Sviluppo della Filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia), A.I.7 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro – alimentari, artigianali e manifatturieri)
- PSL - Obiettivi Specifici: Ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi, Sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali, ridurre il costo di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli, sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di

- accoglienza "green";
- PSL – Progetto Chiave: Le nuove energie la nostra accoglienza.

1.3 Ambito Territoriale di Applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Patavino, costituito dai comuni di: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme Boara Pisani, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, Saletto, San Pietro Viminario, Santa Margherita d'Adige, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense e Vo'.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti pubblici e privati

Soggetto Richiedente: Comune di Agna Via Roma, 28 - cap 35021 - Tel 049 5381148 Fax 049 5381179 Partita IVA 01466220280 - Codice Fiscale 80008770283

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente rappresenta la partnership composta, oltre che dal richiedente stesso, da almeno un altro soggetto pubblico o privato che aderisce direttamente al Progetto. Il soggetto richiedente ha ricevuto un mandato dai soggetti componenti la partnership per:

- la presentazione della domanda di sostegno nella Focus Area 5C e nel Settore Sviluppo Rurale,
- il ruolo di coordinatore del Progetto,
- la sottoscrizione degli impegni di cui al paragrafo 3.3;
- la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, volte a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

Almeno un soggetto della partnership è un'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale, o relativa associazione.

Le imprese della partnership hanno una sede operativa nell'ambito territoriale definito del GAL Patavino.

I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente e dagli altri componenti la partnership al momento della presentazione della domanda di aiuto e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda di sostegno per questo bando.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

Interventi relativi alla fase di "Innovation brokering" e correlati all'individuazione dell'idea innovativa e alla progettazione, alla ricerca dei partner e allo sviluppo del capitale sociale per la formazione del potenziale GO, fino alla definizione del relativo Piano delle Attività (PA.GO), riguardanti in particolare le attività:

- amministrative e di coordinamento
- studio, predisposizione di studi di fattibilità e della proposta di PA.GO
- animazione sul territorio
- informazione sul territorio
- individuazione delle forme di finanziamento (ad esempio altri Fondi europei)
- partecipazione alla cooperazione

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Presentazione del Progetto propedeutico al GO (Pro.GO), finalizzato alla focus area 5C di cui al paragrafo 1.2, elaborato secondo lo schema descritto dall' allegato tecnico 1 (si veda anche l'allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GO), che prevede almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. indicazione della Focus Area e del Settore in cui il Pro.GO si colloca;
3. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i partner di Progetto;
4. Lista dei partner di Progetto;
5. cronoprogramma delle attività previste;
6. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i partner.

Raggiungimento del punteggio minimo indicato all'allegato tecnico 3.

3.3 Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell'aiuto, presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra imprese o soggetti giuridici, previste dall'ordinamento giuridico italiano. L'atto è corredato del regolamento interno che contiene la descrizione dei ruoli, delle modalità organizzative e l'attribuzione precisa delle responsabilità che ciascun partner sostiene nell'esecuzione delle attività a garanzia della trasparenza nel funzionamento e dell'assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

Inoltre, il beneficiario e i partner devono assicurare:

- il mantenimento della medesima configurazione giuridica e composizione della partnership

- per tutta la durata dell'operazione;
- la realizzazione delle attività previste dal Pro.GO;
- quale risultato delle attività previste dal Pro.GO, la produzione dei seguenti elaborati:
 - proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, comprensivo del relativo Regolamento interno,
 - proposta di PA.GO del potenziale GO, secondo lo schema previsto dall'allegato tecnico 5.

Sempre entro il termine trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell'aiuto, i partner del progetto diversi dal beneficiario, provvedono all'apertura del fascicolo aziendale, qualora non ne fossero provvisti.

3.4 Vicoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5 Spese ammissibili

- a. Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto;
- b. Spese di personale;
- c. Missioni e trasferte;
- d. Spese per consulenze specialistiche;
- e. Spese connesse alle pubbliche relazioni, alla partecipazione alle Reti, per attività di animazione del territorio, e di informazione e comunicazione;
- f. Costi indiretti.

Le spese di cui al punto f. Costi indiretti sono calcolate in misura forfettaria, e sono pari al 15% della spesa ammessa per il personale (punto b.) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013) e sono riconosciute esclusivamente al beneficiario.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

Spese di personale

a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;

b) borse di studio e contratti temporanei.

Missioni e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di € 44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo

della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati.

3.6 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- a. spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento Indirizzi procedurali generali;
- b. spese di investimento in immobilizzazioni materiali;
- c. spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal beneficiario e i partner.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività ammesse a finanziamento e la presentazione della richiesta di saldo devono essere realizzate e concluse entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a regia GAL è pari a 50.000,00 (cinquantamila/00) euro.

4.2 Aliquota e importo dell'aiuto

Per la realizzazione dei progetti di *Innovation brokering* è previsto un contributo del 100% della spesa ammissibile.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile per il Progetto di *Innovation brokering* deve essere minore o uguale a 50.000,00 euro.

Per il progetto attinente il Settore di Sviluppo delle aree rurali, si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013, cosiddetti "aiuti *de minimis*", e l'importo complessivo dell'aiuto concesso a ciascun partner di Progetto non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali.

4.4 Compatibilità e cumolo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito sono stabilite secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell'allegato tecnico 3 – - Scheda di valutazione del Progetto di Innovation brokering.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Non pertinente.

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- a. progetto propedeutico al GO (Pro.GO) redatto secondo l'Allegato tecnico 1;
- b. tre preventivi analitici per ogni servizio e consulenza previsti. Le tre offerte devono essere intestati ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in

- allegata alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione, sottoscritta dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
- c. mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. E' eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
 - d. dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato Indirizzi Procedurali Generali per i progetti attinenti il Settore forestale ed il Settore di Sviluppo delle aree rurali.
 - e. Convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari coinvolti dalla singola operazione e il GAL interessato.

I documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda deve essere presentata secondo le modalità ed i termini previsti dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario e ogni partner che abbia sostenuto spese, devono presentare una domanda di pagamento, allegando la documentazione prevista dagli "Indirizzi procedurali generali" e dal Manuale AVEPA. Il beneficiario, in qualità di mandatario della partnership, deve presentare in allegato anche:

- a. la Proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, compresa la proposta di Regolamento interno del GO;
- b. la Proposta di PA.GO del potenziale GO, elaborata secondo lo schema di cui all'allegato tecnico 5;
- c. la Relazione finale.

Le domande di pagamento del beneficiario e dei partner di progetto, devono essere presentate contestualmente.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a. l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di

- pagamento o in altra dichiarazione;
- b. il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Area Sviluppo Economico
Direzione Agroalimentare – Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795439 – Fax 041/27995448
PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel: 049/7708711,
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it

Gal Patavino Scarl, Via Santo Stefano Superiore n. 38, 35043 Monselice (PD)
Tel.: 0429/784872
PEC: galpatavino@pec.it
Sito internet: www.galpatavino.it

11. Allegati tecnici

11.1 Allegato tecnico 1 – Schema del Progetto di Innovation brokering

Pro.GO (16.1)

Proponente		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila (criterio 1.3) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di imprese agricole/forestali <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali; consorzio <input type="checkbox"/> Altro
--

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

1.4 Durata (mesi)		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

1.5 Localizzazione geografica	
--------------------------------------	--

1.6 Risorse complessivamente necessarie

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

**1.7 Riassunto
(italiano)**

**1.8 Practice
abstract (inglese)**

1.9 Parole chiave

2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovativi o della specifica opportunità da promuovere

2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e del problema da risolvere e loro pertinenza con la soluzione innovativa (criterio 1.1 e criterio 1.2)

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

2.3 Stato dell'arte (criteri 1.1 e 1.2)

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013 (criterio 1.1)

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL soddisfatti dal progetto (criterio 1.2)

3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti (criterio 1.4)

3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (criterio 1.4)

3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere (criterio 1.5)**3.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese****4. Elenco dei soggetti partecipanti (criterio 1.5) Competenze e ruoli attribuiti**

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	LP
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP1
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PPn
Competenze	

5 Dettaglio delle spese (criterio 1.6)

LP- Denominazione soggetto	A	B	C= A/B	D	E= CXD
Categoria Personale	Costi Annuali	Numero Giornate Lavorative Per anno	Costo giornaliero	Numero di Giorni lavorati Nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati				

	Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PP1- Denominazione soggetto	A	B	C= A/B	D	E= CXD
Categoria Personale	Costi Annuali	Numero Giornate Lavorative Per anno	Costo giornaliero	Numero di Giorni lavorati Nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
Tempo Determinato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
Totale					
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):					
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):					

PPn- Denominazione soggetto	A	B	C= A/B	D	E= CXD
Categoria Personale	Costi Annuali	Numero Giornate Lavorative Per anno	Costo giornaliero	Numero di Giorni lavorati Nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
Tempo Determinato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
Totale					
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):					
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):					

11.2 Allegato tecnico 2 – - Manuale per la predisposizione del Pro.GO

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 "Cooperazione" è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

La prima fase, chiamata innovation brokering, è riservata alla formazione e regolarizzazione della partnership che porterà alla nascita del GO, a cui poi seguirà l'attuazione vera e propria del PAGO che si intende sviluppare. Un ulteriore aspetto da considerare in fase di generazione dell'idea progettuale è che essa ricada nella tematica della Focus Area 5C. Inoltre è importante che il progetto possa fronteggiare alcuni dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis: una buona disamina di come il progetto aspiri al soddisfacimento dei fabbisogni permetterà al progetto di ottenere un buon punteggio nella fase di valutazione. Poiché l'idea progettuale ambisce ad essere realizzata da un GO è necessario, inoltre, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del progetto da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nel presente allegato è riportata la scheda progetto con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal progetto.

Proponente		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila: <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di imprese agricole/forestali <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole

- Impresa agricola/forestale
 Associazione di agricoltori/forestali; consorzio
 Altro

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del progetto, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

1.1 Titolo Progetto

Titolo: non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.2 Titolo Progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.3 Acronimo Progetto

L'acronimo: può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del progetto, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.4 Durata (mesi)

(a partire da)

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e la data in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.5 Localizzazione geografica

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il collegamento entro/tra unità regionali/climatiche.

1.6 Risorse complessivamente necessarie

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Compilare la tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero progetto. LP indica il Leader Partner, PP sono i Partner di Progetto.

1.7 Riassunto (italiano)

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.8 Practice abstract (inglese)

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il practice abstract del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.9 Parole chiave

Riportare 3-4 parole chiave della cooperazione, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola

- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovativi o della specifica opportunità da promuovere

2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e del problema da risolvere e loro pertinenza con la soluzione innovativa

La soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire gli obiettivi del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere sottolineata la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri).

2.3 Stato dell'arte

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità del PEI e dei fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà

produttiva del settore oggetto del bando che evidenzi punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

Barrare a quali degli obiettivi del PEI-Agri aderisce il progetto presentato.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL soddisfatti dal progetto

In relazione alla graduatoria, e di conseguenza alla FA, per la quale il progetto concorre, indicare quali fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR/PSL il progetto consente di soddisfare. Eventualmente indicare fabbisogni afferenti anche ad altre FA.

Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, devono essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dal bando. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili. Deve essere descritta la successione delle attività nel tempo. Devono essere evidenziati eventuali obiettivi intermedi misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione.

3.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese, il riassunto deve essere breve e può raggiungere massimo 600 caratteri.

Elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto)

4. Elenco dei soggetti partecipanti

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	LP
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP1
Competenze	

Nel riportare l'elenco dei partner, va individuato il ruolo (Lead Partner o Partner di Progetto) evidenziandone le competenze in relazione alla soluzione innovativa. I partner coinvolti devono presentare ruoli complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e debbono essere bilanciati in quanto a numerosità. In particolare il LP ha il compito di "facilitatore" di progetto quindi, oltre a svolgere l'attività di coordinamento, mantiene i contatti con tutti i partner ed assicura il regolare svolgimento delle attività previste nel Pro.GO.

11.3 Allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto di Innovation brokering

Per questo bando, la scheda dell'intervento 16.1.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al principio della qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR. Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall' AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti;
3. elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto);
4. tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate. Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

- grado di aderenza agli obiettivi del PEI;
- grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR/PSL;
- grado di percezione e condivisione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere;
- grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all'obiettivo da raggiungere;
- grado di complementarità dei partner di progetto;
- grado di appropriatezza del budget.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **45 punti**, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 1.1, 1.2, 1.4, 1.5 e 1.6.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.1.1.1: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR

Criterio di priorità 1.1	Punti
Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI	20

Punteggio minimo: 10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità, attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività al fine di produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO). Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del progetto e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.2	Punti
Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR/PSL	20

Punteggio minimo: 10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO). Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PSR/PSL, l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.3	Punti
Grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da	

promuovere	
1.3.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	10
1.3.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	8
1.3.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	6
1.3.4 Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio	4

Criteri di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale del soggetto capofila che ha presentato la domanda di aiuto.

Criterio di priorità 1.4	Punti
Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	20

Punteggio minimo: 10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività devono essere finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO). Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.5	Punti
Grado di appropriatezza dei partner	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.6	Punti
Grado di appropriatezza del budget	20

Punteggio minimo: 10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner. Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

11.4 Allegato tecnico 4 – Manuale di valutazione del Progetto di Innovation brokering

Principio di selezione 1: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR

Criterio di priorità 1.1: grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	Buono	sufficiente	non adeguato
1.1.1	Il Progetto permette di perseguire più di due finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Progetto permette di perseguire due finalità del PEI indicate all' articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Progetto permette di perseguire una delle finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Progetto non permette di perseguire alcuna delle finalità del PEI indicate all' articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.
1.1.2	Gli obiettivi indicati sono pienamente pertinenti alla soluzione innovativa o all' opportunità che si vuole promuovere, il collegamento è chiaro ed affrontato in modo originale.	Gli obiettivi indicati sono pienamente pertinenti e collegati chiaramente alla soluzione innovativa o l' opportunità che si vuole promuovere.	Gli obiettivi indicati hanno un debole collegamento con la soluzione innovativa o l' opportunità da promuovere.	Gli obiettivi indicati non sono coerenti con la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere.
1.1.3	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, è compiutamente sviluppato, molto aggiornato ed esaustivo.	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, è ben sviluppato.	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, è sufficientemente sviluppato.	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, non permette di inquadrare il fabbisogno di innovazione.
1.1.4	Le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati e/o possibilmente riscontrabili in documenti dei Focus Group del PEI-Agri.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili	Le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 1.2: grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR/PSL

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.2.1	Il progetto permette di fronteggiare più di due dei fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL per l'obiettivo specifico oggetto dal bando.	Il progetto permette di fronteggiare due dei fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL per l'obiettivo specifico oggetto del bando.	Il progetto permette di fronteggiare uno dei fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL per l'obiettivo specifico previsto del bando.	Il progetto non permette di fronteggiare nessuno dei fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL per l'obiettivo specifico oggetto del bando o i fabbisogni "target" del Piano non sono pertinenti al medesimo obiettivo.
1.2.2	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato e il collegamento con i fabbisogni della focus area oggetto del bando è chiaro e viene sviluppato in modo originale.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato e il collegamento con i fabbisogni della focus area oggetto del bando è chiaro.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato; il collegamento con i fabbisogni della focus area oggetto del bando è fumoso.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere non sono adeguati ad affrontare il problema individuato.
1.2.3	Lo stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSR/PSL, è compiutamente sviluppato, molto aggiornato ed esaustivo.	Lo stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSR/PSL, è ben sviluppato.	Lo stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSR/PSL, è adeguatamente sviluppato.	La descrizione dello stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSR/PSL, non permette di inquadrare come l'innovazione a cui si tende o l'opportunità che si

				vuole promuovere possa fronteggiare i fabbisogni del PSR/PSL.
1.2.4	Le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati e/o possibilmente riscontrabili in documenti della programmazione regionale e nel Piano strategico per l'innovazione la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020 (DM 7139 del 1/04/2015).	Le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 1.4: grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	Buono	sufficiente	non adeguato
1.4.1	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con dovizia di particolari che trovano riferimento anche nell'accuratezza della descrizione della spesa e che ne fanno comprendere la completa funzionalità per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con particolare riferimento alla funzionalità per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte e risultano sufficientemente funzionali per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.	Le attività da svolgere non sono descritte chiaramente o non risultano funzionali per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.
1.4.2	La successione delle attività nel	La successione delle attività nel	La successione delle attività nel	La successione delle attività nel

	cronoprogramma è logica e ben articolata, la cui attuazione è assicurata anche da una buona attività gestionale; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	cronoprogramma è logica e ben articolata; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	cronoprogramma è logica; per le diverse attività non sono individuati obiettivi intermedi e anche nel caso fossero individuati gli indicatori non sono misurabili, pertinenti o significativi.	cronoprogramma non è logica e/o non legata ad obiettivi intermedi misurabili.
1.4.3	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni molto efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni per la risoluzione dei problemi, che però risultano inadeguate o poco efficaci.	La tempistica non è adeguata al volume delle attività da svolgere; non vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e/o non sono previste azioni per la risoluzione dei problemi.
1.4.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati	Le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 1.5: grado di appropriatezza dei partner

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.5.1	Le competenze dei partner sono descritte molto chiaramente ed esaurivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner sono descritte chiaramente ed esaurivamente in relazione alle attività da svolgere e all'	Le competenze dei partner sono descritte in modo sufficiente ma non del tutto esauritivo in relazione alle attività da	Le competenze dei partner non sono descritte chiaramente o esaurivamente in relazione alle attività da

		attribuzione dei ruoli.	svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	svolgere e all'attribuzione dei ruoli.
1.5.2	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa dell'opportunità che si vuole promuovere, e con un elevato grado di specializzazione.	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa dell'opportunità che si vuole promuovere.	Le competenze della maggior parte dei partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa dell'opportunità che si vuole promuovere.	Le competenze dei partner non sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.
1.5.3	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura e la numerosità è molto ben bilanciata e permette una governance molto efficace.	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura, la numerosità è bilanciata e permette una governance efficace.	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura ma la numerosità dei partner permette una governance poco efficace.	I partner non sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura o la numerosità dei partner non permette una governance efficace.
1.5.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 1.6: grado di appropriatezza del budget

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.6.1	Il budget è chiaramente allocato	Il budget è chiaramente	Il budget è chiaramente	Il budget non è chiaramente

	tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner; prevista una verifica di spesa in fase di attuazione della progettualità.	allocato tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner.	allocato tra le attività e tra i partner.	allocato tra le attività e tra i partner.
1.6.2	Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, nonché soppesate tra soluzioni diversificate.	Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.	Le spese sono pertinenti ma sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.	Le spese non sono pertinenti e/o chiaramente sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.
1.6.3	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti, anche temporalmente, e le responsabilità reciproche sono chiaramente definite e regolate.	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti anche nei termini di responsabilità reciproche relativamente ai tempi di esecuzione della spesa.	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti, ma non le responsabilità reciproche relativamente ai tempi di esecuzione della spesa.	Non è chiara la definizione dei flussi finanziari tra i partner e le responsabilità reciproche relativamente alla spesa.
1.6.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

11.5 Allegato tecnico 5– Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P.A.G.O.)

Proponente		Cod. GO
-------------------	--	---------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila (criterio 2.1) <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di impresе agricole/forestali <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali; consorzio <input type="checkbox"/> Altro

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

1.4 Durata (mesi)		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

1.5 Localizzazione geografica	
--------------------------------------	--

1.6 Risorse complessivamente necessarie

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Acronimo Progetto

**1.7 Riassunto
(italiano)**

**1.8 Practice
abstract (inglese)**

1.9 Parole chiave

Acronimo Progetto	
--------------------------	--

2.1 Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere

2.1 Descrizione degli obiettivi del Piano del GO e pertinenza con la soluzione innovativa (criterio 1.1) e col problema da risolvere (criterio 1.2)
--

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese
--

2.3 Stato dell'arte (criteri 1.1 e 1.2)
--

Acronimo Progetto	
--------------------------	--

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013 (criterio 1.1)

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL soddisfatti dal PAGO (criterio 1.2)

Acronimo Progetto	
--------------------------	--

3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari componenti del GO (criterio 1.4)

3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel Piano del GO (criterio 1.4)

3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere (criterio 1.4) evidenziando la presenza di obiettivi intermedi (criterio 1.4), possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (criterio 1.4)

3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività (criterio 1.5); descrizione e tempistiche delle attività di scambio (criterio 1.6)

3.4 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

Acronimo Progetto

4. Descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI-Agri, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse (criterio 1.1)

4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati (criterio 1.1)

4.2 Valore aggiunto del progetto (criterio 1.1)

**5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività (criterio 1.4)
Diagramma**

INSERIRE DIAGRAMMA DI GANTT

Acronimo Progetto	
--------------------------	--

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner (criterio 1.6)

ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GO	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese di personale	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per missioni/trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per consulenze specialistiche	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di informazione e comunicazione	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Totale complessivo			

Acronimo Progetto	
--------------------------	--

7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati (criterio 1.4)

7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità (criterio 1.4)

7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti (criterio 1.4)

7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione (criterio 1.4)

Acronimo Progetto	
--------------------------	--

8. Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti (criterio 1.5)

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	
Competenze		

Acronimo Progetto	
--------------------------	--

9. Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano (criterio 1.4)

9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite (criterio 1.4)

9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite (criterio 1.6)

Misura	Soggetto GO	Richiesta finanziaria
Sottomisura 16.2		
Misura X Sottomisura X.Y:		

9.3 Presenza dell'intervento 16.2.1 (Criterio 1.6)

- Si
 No

Tipologia di intervento attivato (criterio 3.2)

- Progetto dimostrativo
 Progetto pilota
 Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

11.6 Allegato tecnico 6 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P .A.G.O.)

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

Il presente bando finanzia l'attività di gestione e coordinamento del GO. Il GO nasce attorno ad un'idea innovativa di interesse per l'impresa agricola/forestale, o loro associazioni, attori chiave del GO. Un ulteriore aspetto da considerare in fase di stesura dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche della Focus Area individuata nell'ambito del PSL. A tal fine l'idea innovativa del GO deve contribuire al soddisfacimento dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis.

Poiché l'idea progettuale verrà realizzata entro un GO è necessario inoltre, per ottenere una buona valutazione, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del Piano delle Attività da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nei paragrafi a seguire è riportata la scheda del Piano delle Attività con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal GO.

Proponente		Cod. GO
-------------------	--	---------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila (criterio 2.1) <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di impresе

agricole/forestali

- Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole
- Impresa agricola/forestale
- Associazione di agricoltori/forestali; consorzio
- Altro

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del GO, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

1.1 Titolo Progetto

Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.2 Titolo Progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.3 Acronimo Progetto

L'acronimo può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del GO, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.4 Durata (mesi)

(a partire da)

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.5 Localizzazione geografica

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il contatto tra entro/tra entità regionali/climatiche.

1.6 Risorse complessivamente necessarie

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero PAGO, suddiviso tra i diversi partner di progetto (LP: leader partner; PPn: partner di progetto).

1.7 Riassunto (italiano)

La sintesi del PAGO deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.8 Practice abstract (inglese)

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il *practice abstract* del PAGO anche in lingua inglese, anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.9 Parole chiave

Riportare 3-4 parole chiave del GO, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere

2.1 Descrizione degli obiettivi del Piano del GO e pertinenza con la soluzione innovativa e col problema da risolvere

Descrizione degli obiettivi e del problema da risolvere: la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri gli obiettivi del GO devono essere inseriti anche in lingua inglese. La soluzione innovativa deve essere chiaramente descritta e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri).

2.3 Stato dell'arte

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità del PEI e dei fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

Barrare quali obiettivi del PEI-Agri il GO concorre maggiormente ad affrontare.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL soddisfatti dal PAGO

In relazione alla graduatoria, e di conseguenza alla FA, per la quale il progetto concorre, indicare quali fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR/PSL il progetto consente di soddisfare. Eventualmente indicare fabbisogni afferenti anche ad altre FA.

Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel Piano del GO

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, suddividendole in work packages, se ritenuto opportuno. Le attività dovrebbero essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dal Bando. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione

La successione delle attività nel tempo dovrebbe essere descritta con un buon grado di dettaglio, dando ragione del Diagramma di GANTT di cui al punto 5. Andrebbero individuati ed evidenziati gli eventuali obiettivi intermedi, misurabili da indicatori; inoltre, dovrebbero essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione. La descrizione dovrebbe dare evidenza di come viene realizzato l'approccio interattivo tra i partner per lo sviluppo dell'innovazione.

3.4 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

Poiché è importante la diffusione delle informazioni attraverso la rete del PEI-Agri, è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese. Il riassunto dovrebbe essere breve e raggiungere al massimo 600 caratteri.

Descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI-Agri, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse

4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati

--

Breve descrizione sull'applicabilità dei risultati attesi del GO, riferito all'impresa coinvolta nel GO. L'analisi andrebbe svolta anche facendo riferimento al contesto regionale, nazionale e comunitario.

4.2 Valore aggiunto del progetto

--

Descrivere quale valore aggiunto viene ottenuto dall'impresa partecipante al GO, grazie allo svolgimento del PAGO. Descriverne gli eventuali aspetti economici, ambientali e sociali. Descrivere la trasferibilità dei risultati nel settore produttivo interessato, in relazione al contesto regionale, nazionale e comunitario.

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività Diagramma.

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività (criterio 1.2) Diagramma

--

Inserire il diagramma di GANTT in cui si evinca chiaramente la tempistica di svolgimento delle attività ed il partner del GO coinvolto in suddetta attività.

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GO	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	LPP		
	LPP1		
	LPP2		

	PPn		
Totale			
Spese di personale	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per missioni/trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per consulenze specialistiche	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di informazione e comunicazione	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Totale complessivo			

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili, suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari espressi chiaramente. La descrizione della congruità ed economicità dei costi deve avvenire relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

Spese di personale

a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto; b) borse di studio e contratti temporanei.

Spese per servizi e consulenze

Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali, per esempio, consulenze specialistiche e collaborazioni professionali (sia occasionali che coordinate e continuative), manodopera agricola contoterzi, divulgazione, editing e pubblicazione;

Materiale di consumo

Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di sperimentazione, dimostrazione e collaudo quali, per esempio, fertilizzanti, combustibili, razioni alimentari, materiali di consumo per prove di laboratorio, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi.

Missioni e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di € 44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;

7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati

7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità

Descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del GO.

7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti

Descrivere gli strumenti che saranno adottati per la divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione

Indicare, giustificandone la scelta, i soggetti che saranno coinvolti nella divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner), ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO, competenze e ruoli.

8. Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	
Competenze		

Elencare e descrivere tutti i soggetti coinvolti nel GO, individuandone il ruolo (LP: leader partner; PP: partner di progetto) e descrivendone le caratteristiche salienti per giustificare la partecipazione al GO e il ruolo nello svolgimento del PAGO. Evidenziare chi svolgerà eventualmente il ruolo di facilitatore del PAGO al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività nonché le tempistiche di svolgimento. Individuare partner che siano complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e che siano bilanciati in quanto a numerosità.

Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano

9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite

--

Descrivere la scansione temporale con cui saranno attivate le Misure del PSR incluse nel PAGO, giustificandone la successione in relazione all'innovazione proposta ed agli obiettivi da raggiungere.

9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite

Misura	Soggetto GO	Richiesta finanziaria
Sottomisura 16.2		
Misura X Sottomisura X.Y:		

Per ciascuna delle Misure (e relativo intervento) indicare il partner beneficiario e il relativo importo richiesto.

9.3 Presenza dell'intervento 16.2.1

- Si
 No

Tipologia di intervento attivato (criterio 3.2)

- Progetto dimostrativo
 Progetto pilota
 Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

Esplicitare l'attivazione dell'intervento 16.2.1, barrando sulla casella corrispondente se si tratta di progetto dimostrativo, progetto pilota, o progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi.

11.7 Allegato tecnico 7 – Allegato tecnico bando regia GAL

A. Premessa

Durante la fase di consultazione del partenariato del GAL sono emerse diverse esigenze nell'ambito del tema energie rinnovabili. Da parte di alcune categorie produttive è stata evidenziata la necessità di operare in continuità con gli interventi previsti dai PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), che diversi comuni appartenenti al territorio del GAL hanno sottoscritto, nell'ottica di promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili. Operare in tal senso consentirebbe di migliorare la qualità del territorio e, con riferimento alle aree a maggiore vocazione turistica, permetterebbe di promuovere un'accoglienza modello "green". Altri soggetti del partenariato hanno messo in risalto l'elevata disponibilità sul territorio di biomasse, provenienti dai residui delle patate. L'asportazione dei residui dai campi è in molti casi una scelta obbligata al fine di contenere la propagazione di alcune malattie delle piante che, se presenti nei residui di potatura, si possono propagare alle piante sane. L'attività di raccolta delle biomasse presso le aziende agricole viene svolta da alcuni anni dal Consorzio Produttori Biomasse che utilizza il cippato di legno come combustibile negli impianti termici in propria gestione. Tuttavia, il legame fra produttori ed utilizzatori non è sempre solido e ciò compromette la funzionalità della filiera. Tutto ciò considerato, vista l'importanza che il tema riveste per il territorio, il GAL nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale ha previsto l'attivazione del Progetto Chiave "Le nuove energie la nostra accoglienza" al fine di creare e rafforzare i rapporti fra produttori ed utilizzatori di biomassa, nell'ottica della sostenibilità economica ed ambientale di tutta la filiera.

B. Sintesi fasi realizzazione progetto chiave " Le nuove energie la nostra accoglienza"

1. Fase di costituzione del gruppo operativo

Tipo Intervento: 16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità

Attivazione di un processo innovativo, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzati alla definizione del PA.GO e del regolamento interno del potenziale GO.

2. Fase di realizzazione del progetto pilota

Tipo Intervento: 16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie

Tramite l'Intervento 16.2 verrà attivato un progetto finalizzato a collaudare processi e pratiche virtuose affinché diventino riproducibili anche da parte di altri soggetti.

3. Fase di diffusione delle innovazioni

Per permettere la diffusione delle soluzioni innovative ritenute di successo verranno messi a bando dei fondi attraverso all'intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", attraverso cui i privati (aziende agricole) potranno dotarsi di attrezzature volte all'efficientamento energetico dei propri processi produttivi.

C. Sintesi progetto a Regia GAL

Soggetto capofila: Comune di Agna

Come anticipato in premessa, la tematica del riutilizzo ai fini energetici dei residui di potatura di viti ed ulivo è emersa da più componenti del partenariato, a partire dalle associazioni di produttori agricoli, fino ai potenziali utilizzatori finali dell'energia. E' fra questi che assume un ruolo di distacco il comune di Agna, in quanto rappresenta l'ente pubblico necessario all'attivazione del progetto chiave, ed in quanto ha sottoscritto, come tanti altri comuni dell' ATD, il "Patto dei Sindaci", e pertanto si accinge a presentare il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) previsto dal Piano Energetico Regionale. In tale ottica le azioni realizzate nell'ambito del progetto chiave potranno venire replicate anche da altri comuni che hanno intrapreso il medesimo percorso volontario per il contrasto ai cambiamenti climatici.

Il comune che ha manifestato il proprio interesse a venire coinvolto nella progettazione del GAL Patavino dispone di una caldaia a biomasse funzionante a pellet, che dopo accurati approfondimenti tecnici è risultata poter funzionare anche a cippato di legno. Considerata l'elevata disponibilità del cippato di legno nel territorio GAL, oltre all'esperienza maturata dal Consorzio Produttori Biomasse, che costituisce l'altro partner che ha manifestato interesse ad aderire al progetto chiave, il GAL ha ritenuto di attivare la regia dell'intervento 16.1.1, che consentirà di costituire il partenariato sulle energie rinnovabili.

Attraverso l'intervento 16.1.1 verrà costituito un partenariato che coinvolgerà i soggetti sopra indicati. Vista le condizioni previste nei bandi approvati dalla Regione, e dalle successive valutazioni svolte dal GAL, capofila del progetto dovrà essere necessariamente il Comune di Agna.

Il partenariato, al quale si potranno aggregare, cammin facendo, altri soggetti (come ad esempio enti di ricerca), avrà l'obiettivo di individuare le soluzioni innovative in grado di rispondere alle problematiche concrete delle imprese/soggetti partecipanti. Nello specifico, gli argomenti che verranno trattati saranno:

- Creazione di una rete di aziende agricole (viticole, olivicole, frutticole, ecc.) che dispongono di biomasse agroforestali (es. residui di potatura) da cedere ai fini dell'utilizzo energetico;
- Esecuzione e coordinamento delle attività di raccolta e stoccaggio da parte del Consorzio Biomasse, con successiva cessione del cippato ad enti pubblici o soggetti privati ai fini dell'utilizzo energetico;
- Individuazione delle soluzioni innovative per la gestione della filiera agro energetica, sia dal punto di vista logistico che organizzativo;
- Individuazione delle migliori tecniche per un utilizzo delle biomasse sostenibile sia sotto il profilo economico che sotto il profilo ambientale, con particolare attenzione alle emissioni in atmosfera ed agli altri aspetti ambientali connessi col processo (es. gestioni delle ceneri di risulta);
- Realizzazione di attività di animazione e sensibilizzazione del territorio attraverso interventi di informazione e comunicazione, con riferimento al tema delle energie rinnovabili.

La durata della fase di Innovation Brokering, avrà la durata di 12 mesi. In questo lasso di tempo il partenariato potrà realizzare le seguenti attività:

- Attività di studio, predisposizione di studi di fattibilità e della proposta di Piano delle Attività;
- Attività di animazione sul territorio;
- Attività di informazione sul territorio;
- Attività di partecipazione alla cooperazione;
- Attività amministrative e di coordinamento.

MODELLO AUTOVALUTAZIONE PROPOSTA DI BANDO

(COMPILAZIONE A CURA DEL GAL)

GAL Patavino		
PROPOSTA DI BANDO: REGIA GAL DEL 24 FEBBRAIO 2017 (Deliberazione n. 5 del 24 febbraio 2017)		
Misura	16	Cooperazione
Sottomisura	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
Tipo di intervento	16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Fase 1 – Innovation Brokering

Tipo di intervento e Formula operativa		Esito	
Il tipo di intervento è previsto nel PSL?		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Formula operativa	<i>B. Regia GAL</i>		
La formula operativa di attivazione è prevista nel PSL?		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Note ed indicazioni:			
<p>Le Linee Guida Misura del Tipo Intervento 16.1.1 non sono state approvate da Regione Veneto. Per la formulazione del bando è stato utilizzato il bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - Fase 1 – Innovation Brokering, approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.</p>			

Obiettivi di riferimento	Esito		
E' stata inserita la Focus Area principale (6b)?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
E' stata inserita la Focus Area secondaria?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
E' stato inserito almeno un Ambito di interesse previsto nel PSL?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
E' stato inserito almeno un obiettivo specifico previsto nel PSL?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
E' stato inserito il riferimento ad uno o più dei Progetti chiave previsti nel PSL?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA ¹
Note ed indicazioni:			
<p>L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5) a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 15</p>			

¹ Nel caso di bando aperto al di fuori di un Progetto chiave

marzo 2016. L'intervento si inserisce all'interno del Progetto Chiave PC1 "Le nuove energie la nostra accoglienza" approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 16 del 23 marzo 2016.

Ambito territoriale di applicazione (rispetto LGM²)	
Paragrafo bando	1.3.a
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di elementi di difformità):	
Indicato l'ambito territoriale designato del GAL Patavino.	

Beneficiari degli aiuti	
Soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più soggetti richiedenti previsti dalle LGM):	
Rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016 è stato indicato il soggetto attuatore della Regia GAL: Comune di Agna	
In caso di bando "a regia GAL" il soggetto richiedente era stato indicato nel PSL?	SI

Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di ammissibilità previsti dalle LGM):	
Rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016 è stato:	
<ul style="list-style-type: none"> - modificato il primo punto elenco con la seguente dicitura "la presentazione della domanda di sostegno nella Focus Area 5C e nel settore Sviluppo Rurale. - modificato terzo capoverso eliminando riferimento a Regione Veneto e inserendo riferimento a GAL Patavino come di seguito riportato : "Le imprese della partnership hanno una sede operativa nell'ambito territoriale definito del GAL Patavino". 	

Interventi ammissibili	
Descrizione interventi (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	3.1
Paragrafo LGM	

² Linee Guida Misure

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli interventi ammissibili previsti dalle LGM):

Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.

Condizioni di ammissibilità degli interventi (rispetto LGM)

Paragrafo bando

3.2

Paragrafo LGM

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni di ammissibilità degli interventi previste dalle LGM):

Rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016:

- il primo capoverso è stato aggiornato con la Focus Area di riferimento del bando a Regia GAL;
- eliminato l'ultimo capoverso.

Impegni e prescrizioni operative (rispetto LGM)

Paragrafo bando

3.3

Paragrafo LGM

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli impegni/prescrizioni a carico del beneficiario previsti dalle LGM):

Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.

Vincoli e durata degli impegni (rispetto a IPG³)

Paragrafo bando

3.4

Paragrafo LGM

Paragrafo IPG

2.8.1

Note ed indicazioni:

Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.

Spese ammissibili (rispetto a LGM)

Paragrafo bando

3.5

Paragrafo LGM

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle spese ammissibili previste dalle LGM):

Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.

³ Indirizzi Procedurali Generali

Spese non ammissibili (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	3.6
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni: Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.	
Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	3.7
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di riduzione di termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi previsti dalle LGM): Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.	
Requisiti obbligatori (rispetto a LGM)	
<i>Non applicabile</i>	
Paragrafo bando	
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni	
Pianificazione finanziaria	
Importo finanziario a bando	
Paragrafo bando	4.1
Note ed indicazioni: L'importo a regia GAL è pari a 50.000,00 (cinquantamila/00) euro.	
Aliquota e importo dell'aiuto (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	4.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni: Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.	
Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	4.3
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di variazione dei limiti previsti dalle LGM): Secondo capoverso è stato eliminato il riferimento al settore forestale in quanto non pertinente rispetto al bando regia GAL.	
Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni (rispetto a LGM)	

Paragrafo bando	4.4
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.	
Riduzioni e sanzioni (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	4.5
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.	

Criteri di selezione		
Criteri di priorità e punteggi (rispetto a CRIDIS⁴ e LGM)		
Paragrafo bando	5.1	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di priorità e/o dei punteggi previsti dal CRIDIS):		
Il criterio di priorità 1.2 è stato aggiornato con il riferimento al PSL.		
E' stato indicato il punteggio minimo complessivo predefinito?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Il punteggio massimo realizzabile è pari a 100 punti?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Condizioni ed elementi di preferenza (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	5.2	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni e degli elementi di preferenza previsti dalle LGM):		
Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.		

Domanda di aiuto		
Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	6.1	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni:		

⁴ Testo unico dei criteri di selezione

Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	6.2	
Paragrafo LGM		
Sono stati indicati i documenti considerati "essenziali"?	SI	NO
Sono stati indicati i termini per la consegna all'AVEPA dei documenti considerati "non essenziali"?	SI	NO

Note ed indicazioni:

Rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016 il paragrafo è stato integrato con il punto e. come previsto dal bando misura 19 allegato tecnico 12.3 par. 2.9.

Domanda di pagamento

Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	7.1
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni:

Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	7.2
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni:

Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.

Controllo degli impegni a carico dei beneficiari (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	8
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni :

Non sono state apportate modifiche rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016.

Informativa trattamento dati personali (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	9
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Rispetto al Bando Regionale Tipo Intervento 16.1.1 approvato con DGR n. 1203 del 26 luglio 2016 sono stati aggiunti i riferimenti del GAL Patavino.	

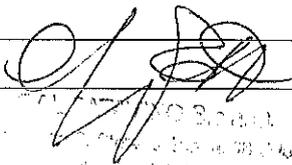
Informazioni, riferimenti e contatti		
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi della competente Direzione della Regione del Veneto?	SI	NO
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi del GAL?	SI	NO
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi dell'AVEPA?	SI	NO
Note ed indicazioni:		

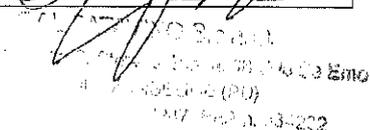
Allegati tecnici (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	11
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
<ul style="list-style-type: none"> - Allegato 11.1 par. 2.5 aggiornato con riferimento al PSL; - Allegato 11.2 par. 2.5 aggiornato con riferimento al PSL; - Allegato 11.3 criterio di priorità 1.2 aggiornato con il riferimento al PSL - Allegato 11.4 tabella criterio di priorità 1.2 aggiornato con il riferimento al PSL; - Allegato 11.5 par. 2.5 aggiornato con riferimento al PSL; - Allegato 11.6 par. 2.5 aggiornato con riferimento al PSL; - Inserito allegato 11.7 come previsto dal bando misura 19 allegato tecnico 12.3 par. 2.9. 	

Verifica compilazione proposta di bando	Esito	
Tutti i paragrafi previsti dalle LGM sono stati compilati?	SI	NO
Note ed indicazioni (sempre obbligatorie in caso di "NO"):		

Verifica completezza documentazione da inviare tramite "GR GAL"	Esito	
Proposta di bando	SI	NO

Scheda di conformità tecnica indicata al par. 2.9 "Bandi GAL" delle prescrizioni operative generali (solo se la proposta di bando non è stata approvata dal CdA)	SI	NO
Modello di autovalutazione della proposta di bando	SI	NO
Atto del CdA, del Direttore o del Presidente che approva la proposta di bando	SI	NO
Nel caso di proposta del <u>primo</u> bando relativo ad uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione di un Progetto chiave, atto approvato dal GAL che dispone l'attuazione del Progetto chiave (allegato tecnico 12.3, par. 2.3, punto 9 del bando della Misura 19)	SI	NO
<i>Tutti i documenti/atti trasmessi dal GAL devono essere firmati</i>		
Note ed indicazioni:		

Il Direttore del GAL	Giuseppina Botti	
Data	24 febbraio 2017	


 GAL Veneto
 Via ...
 ...
 ...